

PESCARA:WWF,ACQUA INQUINATAANNULLATA MULTA VOLANTINI

8 Novembre 2012

PESCARA - Il Giudice di pace di Pescara Carla Ciccocioppo ha annullato la sanzione comminata dalla polizia municipale ad un attivista del Wwf che si sarebbe reso responsabile di volantinaggio abusivo sull'acqua contaminata proveniente da Bussi sul Tirino (Pescara).

L'episodio è avvenuto in via dei Bastioni la mattina del 7 giugno 2008 e il volantinaggio era stato promosso per denunciare "lo scandalo della mega-discarica di Bussi e della distribuzione di acqua contaminata alla popolazione".

La Polizia Municipale aveva contestato il mancato pagamento dell'Imposta sulla Pubblicità e aveva elevato la multa di 412 euro. Il referente regionale dell'associazione per le acque, Augusto De Sanctis, ha presentato ricorso contro il Comune di Pescara e il giudice ha annullato il provvedimento sanzionatorio dell'Ufficio Tributi Comunale. Il magistrato, dice il Wwf in una nota, ha basato il provvedimento sulla sentenza della Corte Costituzionale del 19 luglio 2000, che ha stabilito come siano da escludere dalla soggezione al tributo i messaggi di contenuto politico, religioso, ideologico senza fine di lucro .

Il volantino contestato, firmato da Wwf, MareLibero e Abruzzo Social Forum, riportava scritto Acqua: Uno scandalo! Ora basta! Verità sulla nostra salute! Dimissioni per chi sapeva ed ha taciuto . Il Wwf annuncia che regalerà una copia della Costituzione italiana a vigili urbani e funzionari comunali per diffondere i contenuti dell'articolo 21.